

Denominazione
dell'operazione

LE FONTANE URBANE: simbolo e ruolo - *Progetto di valorizzazione del patrimonio paesaggistico nel PPR*



Soggetto attuatore	Regione Basilicata Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia
Durata	12 MESI
Importo	225.000,00 (oltre cofinanziamento)
Descrizione delle caratteristiche del contesto in cui si inserisce l'operazione	L'operazione si inserisce nell'attività di redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) che ha, tra l'altro, individuato l'insieme dei Beni Culturali e dei Beni Paesaggistici, areali, puntuali ed <i>ope legis</i> che costituiscono il Patrimonio culturale regionale. In questo lavoro, è emerso in modo ricorrente che tra i segni identificativi dei vari paesaggi urbani e rurali vi sono alcuni elementi di interesse, spesso considerati come patrimonio culturale minore: fontane, lavatoi e abbeveratoi ma che potrebbero, attraverso specifica procedura, accedere al titolo di Bene Culturale e, di conseguenza, essere valorizzati attraverso interventi di restauro, manutenzione, gestione attiva. Il carattere che questi elementi restituiscono ai centri storici, agli abitati in generale ed anche ad alcune zone rurali è di indubbia importanza storica, sociale, iconografica ma anche architettonica se si considerano che molte sono dei veri monumenti e spesso ricordano abili mani di scalpellini ed artigiani locali. Sin dall'epoca romana con la creazione dei famosi acquedotti, l'oggetto "Fontana" è stato concepito come elemento aggregante dell'urbe; intorno ad esse veniva a svilupparsi una significativa attività sociale (il semplice attingere acqua era elemento importante per la stessa vita della città). Nelle diverse epoche storiche ha avuto significati diversi: raffigurazione del potere politico, del benessere sociale, elemento scenico, luogo di incontro delle donne (lavatoi), luogo per l'esercizio di uso civico; come tale, la Fontana è elemento depositario di storia sociale delle comunità e quindi appartiene al patrimonio culturale. L'operazione è funzionale anche al progetto strategico FRUILENT -BAS del PPR che, inteso come progetto di territorio per viaggi e cammini lenti per esercitare l'osservazione e la lettura dei paesaggi, può indicare questo patrimonio culturale come puntatore di soste e deposito di conoscenze. In considerazione di questo valore patrimoniale l'intervento è riferito ad un'azione di conoscenza dei beni specifici che ancora oggi sono presenti nei 131 comuni della regione con forme, tipologie e ruoli diversi, da quelle monumentali a quelle che hanno segnato la storia delle comunità.

Descrizione obiettivo operazione ed output attesi	Nella scheda intervento approvata con la DGR n. 842/2022 gli obiettivi i sono: ✓ recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale e storico, materiale e immateriale, e paesaggistico-ambientale della Regione, anche nell’ottica dello sviluppo economico ed occupazionale; ✓ conservare e promuovere la memoria storica dei luoghi e delle attività nei campi della cultura materiale e immateriale; ✓ favorire la progettazione e la realizzazione di spazi e attività culturali. Output attesi sono: 1. censimento dei Beni (minimo 150 ed almeno 1 per Comune); 2. pubblicazione dei risultati sia sul portale dedicato al PPR sia attraverso la stampa di apposite schede.
Descrizione linee operative del progetto e modalità di affidamento servizi	Rispetto alla sintesi sopra descritta, il presente progetto esecutivo ha due linee operative: A. la prima è una operazione di ricerca e censimento, registrazione, anche fotografica, schedatura e georeferenziazione delle fontane, lavatoi, abbeveratoi per ambiti e sub ambiti di paesaggi come individuati nell’elaborato del PPR - Atlante del Paesaggio. Ad essa fanno riferimento diverse WP, come avanti specificato B. conclusa la linea operativa A, la seconda operazione è la diffusione dei risultati attraverso la produzione di una pubblicazione scientifica.
Descrizione attività specifiche (WP) linee operative	Di seguito le attività (WP) previste nella operazione A: ✓ WP1 – definizione criteri metodologici per il censimento, ivi compreso la definizione del glossario; ✓ WP2 – ricerca per individuare il contesto storico e territoriale in cui hanno avuto origine e sono stati utilizzati i beni da censire, facendo ricorso allo strumento “ambiti e sub-ambiti di paesaggio” utilizzato dal PPR; ✓ WP3 – campagna di registrazione fotografica dei beni e del contesto; ✓ WP4 – analisi dello stato attuale dei beni (uso, struttura, ruolo, simbolo, interviste comunitarie, raccolta foto storiche, citazioni, ecc.); ✓ WP5 – redazione dati geografici restituiti con i consueti strumenti GIS, attestando i poligoni su CTR e database con tutte le informazioni descrittive acquisite sui beni e con l’insieme della documentazione (grafica, cartografica, iconografica); ✓ WP6 – definizione scheda tipo e redazione schede del Catalogo; ✓ WP7 – scritti per la pubblicazione, consegna prodotti e dati per la pubblicazione, revisione dei prodotti da editare. Nella scheda intervento approvata con la DGR n. 842/2022 sono indicate le seguenti professionalità per lo svolgimento dell’operazione A: ✓ n. 2 architetti con esperienza in storia urbana e con documentata conoscenza dei beni culturali di Basilicata e dell’uso del GIS; ✓ n. 2 esperti in storia della Basilicata e del Meridione in possesso di Laurea in Storia e Civiltà Europea e/o Laurea in Scienze Umane, con documentata conoscenza dei territori e dei comuni di Basilicata; ✓ n. 1 fotografo

	Le professionalità sopraindicate opereranno in collaborazione e con la supervisione del RP ed il gruppo tecnico individuato dalla Direzione Generale. Di seguito le attività previste nella operazione B: ✓ WP1 – definizione della struttura e della grafica della pubblicazione scientifica; ✓ WP2 – scelta delle foto ad alta risoluzione; ✓ WP3 –progettazione del layout, impaginazione ed editing; ✓ WP4 – revisione ✓ WP5 – stampa												
Soggetto per l’attuazione in Accordo con Regione	Con D.G.R. n. 760 del 11/11/2022, ai sensi dell’art. 43 comma 7 della L.R. n. 26 del 2014, è stato approvato l’Atto di indirizzo della Fondazione di partecipazione Osservatorio ambientale regionale, ora fondazione Ambiente Ricerca Basilicata (FARBAS), e per l’annualità 2023 sono stati definiti obiettivi e priorità strategiche di intervento della Fondazione “FARBAS”. <i>Tra questi rientra “l’effettuazione di studi e ricerche inerenti agli assetti ed ai processi istituzionali, territoriali, economici e sociali con finalità di supporto tecnico - scientifico all’attività di definizione, programmazione, valutazione, attuazione e monitoraggio delle politiche regionali”.</i> Si ritiene, pertanto, che FARBAS possa essere individuato soggetto per l’attuazione del progetto di che trattasi, per effetto dell’art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della L. 241/1990, tramite accordo per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. La regione costituirà proprio gruppo operativo che, unitamente al RUP, garantiranno la collaborazione per l’attuazione del progetto e delle singole WP avanti indicate.												
Cronoprogramma attività		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
OPER_A	Wp 1_A	Wp 3_A	Wp 3_A	Wp 3_A	Wp3_A	Wp 3_A	Wp 7_A	Wp 7_A	Wp 7_A				
	Wp 2_A			Wp 4_A	Wp4_A	Wp 4_A							
					Wp5_A	Wp 5_A	Wp 6_A						
OPER_B							Wp 1_B	Wp 2_B	Wp 3_B	Wp 3_B	Wp 4_B	Wp5_B	

	QUADRO ECONOMICO _Costo del programma di ricerca	
	Il programma di ricerca prevede un costo complessivo pari ad € 247.500,00, così ripartito:	
	SOGGETTO	IMPORTO
	Regione Basilicata (Fondi FSC)	€ 225.000,00
	FARBAS (costo cofinanziato in termini di mesi/uomo del personale impegnato nelle attività)	€ 22.500,00
	TOTALE	€ 247.500,00
Beneficiari	Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia Segretariato Regionale del MiC per la Basilicata Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata Dipartimenti e Uffici Regionali Pubbliche Amministrazioni Lucane Enti territoriali Club Alpino Italiano Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche Centri di Educazione Ambientale Associazioni di promozione turistica e sociale Scuole Professionisti Imprese Cittadini	

Il Responsabile di P.O.
Arch. Anna Abate